



UNC  
CONSUMATORI.IT

## PAY TV: diffidata Sky a non aumentare l'abbonamento

01 Febbraio 2018

*Comunicato stampa Unione Nazionale Consumatori*

*Con il ritorno alla fatturazione mensile non dovrà esserci l'aumento dell'8,6% e la comunicazione ai clienti dovrà essere trasparente.*

**Roma, 1 febbraio 2018** – L'Unione Nazionale Consumatori ha inviato una diffida a Sky chiedendo di non aumentare il costo dell'abbonamento nel momento in cui dovrà tornare, come previsto dalla legge n. 172/2017, alla fatturazione mensile.

Dopo la diffida a Windtre e Fastweb e l'esposto contro Vodafone e Tim all'Antitrust e all'Autorità delle comunicazioni, è la volta, quindi, di Sky.

La società è stata diffidata a dare corretta attuazione alla legge che mirava a “*bloccare gli aumenti tariffari imposti dalle compagnie con l'introduzione della fatturazione a 28 giorni, quindi con una mensilità in più*”. Ragione per la quale l'effetto “sanante” della norma viene rispettato solo ripristinando la situazione *quo ante*, ossia la fatturazione con cadenza mensile, senza aumentare dell'8,6% la tariffa.

Inoltre si chiede trasparenza nel comunicare con i clienti, non giustificando eventuali decisioni aziendali come un effetto di quanto disposto dalla legge, con l'avvertimento che, in difetto, l'associazione provvederà a segnalare il caso alle autorità competenti.

Ricordiamo che abbiamo messo a disposizione un form per le pre-adesioni ad eventuali azioni di tutela verso gli operatori della telefonia. Avete aderito già in moltissimi quindi per chi non lo avesse ancora fatto ecco il link (<https://www.consumatori.it/rimborsi-bollette-28giorni>). Vi chiediamo di condividerlo con i vostri contatti anche su blog e form così da essere sempre più numerosi.

I nostri legali sono a lavoro: grazie al vostro sostegno sarà più facile vincere la nostra battaglia!